ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - "DE TITTA - FERMI"-LANCIANO
Prot. 0017167 del 27/10/2026
IV-5 (Entrata)

IIS “DE TITTA- FERMI”



a.s. 2026-2027

RIFERIMENTI NORMATIVI

Con l'approvazione del **Decreto Scuola** 9 settembre 2025, **n.127**, il Consiglio dei Ministri ha introdotto una novità di rilievo: i PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) di cui ai commi 784 e 785, hanno assunto la denominazione "**Formazione Scuola-Lavoro**".
Si tratta di una modifica nominale che non incide sulla struttura dei percorsi, che continuano a rappresentare una strategia didattica fondamentale per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

La nuova dicitura mira a rendere più immediato e comprensibile alle famiglie e agli studenti il collegamento fra mondo scolastico e professionale, valorizzando la dimensione formativa e l'orientamento concreto che questi percorsi offrono.

I percorsi FSL sono parte integrante dell'offerta formativa di tutti gli indirizzi della scuola secondaria di secondo grado, come previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 33. Tali percorsi, ai fini dell'Esame di maturità, sono obbligatori per tutti gli indirizzi delle scuole superiori; l'obbligo si estende anche agli studenti che si presentano all'esame di Maturità da privatisti, con il dovere di documentare esperienze formative equivalenti. Una delle innovazioni più rilevanti introdotte in merito alla maturità, riguarda la centralità riconosciuta a tali percorsi nello svolgimento del colloquio orale dell'esame di maturità. In particolare il colloquio d'esame (secondo l'art. 17 del decreto 62/2017, peraltro ripreso nell'art. 2 del decreto ministeriale 37/2019 e nell'art. 19 dell'OM 205/2019), prevede che una sezione vada dedicata all'illustrazione, da parte del candidato, delle esperienze vissute durante i percorsi, con modalità da lui stesso prescelte (relazione, elaborati multimediali etc.), rientrando a pieno titolo nella determinazione del punteggio del colloquio, con la conseguente ricaduta sul punteggio complessivo.

Al fine di agevolare il lavoro delle commissioni d'esame, il Consiglio di classe, nella redazione del documento finale (*Documento del 15 maggio*) illustra e descrive le attività svolte nell'ambito dei PCTO, allegando eventuali atti e certificazioni relative a tali percorsi (cfr. art. 14 del DM 37/2019 e art. 6 OM 205/2019). Le commissioni, pertanto, terranno conto dei contenuti del documento finale, nella conduzione del colloquio.

FINALITÀ DELLA FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

(indicate dal decreto legislativo 77/2005, articolo 2)

I PCTO (ora FSL) sono proposti come metodologia per:

a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;

c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;

d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consente la partecipazione attiva delle studentesse degli studenti e nei processi formativi.



Secondo l'aggiornamento della legge 145 del 30 dicembre 2018, i PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, in una logica centrata anche sull'auto-orientamento.

La finalità consiste nella *formazione integrale della persona e del sé* in qualsiasi modalità e in qualsiasi contesto. La FSL rappresenta un'occasione preziosa in cui crescere, comprendere l'utilità del proprio curricolo, utilizzare quanto appreso ma apprendere anche altro, scegliere e agire responsabilmente, in un'ottica di *"apprendimento permanente"*, continuando quel processo educativo e formativo che consente di "migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale" (L 92 del 28.06.2012, articolo 4, comma 51).

I nuovi percorsi si fondano su tre principali dimensioni: *curriculare*, *esperienziale*, *orientativa*. (Cfr. Linee Guida). Tutte le attività devono essere finalizzate all'acquisizione delle competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e delle competenze trasversali, (Raccomandazione del Consiglio

UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente), quali:

MATRICE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI (*Raccomandazione del Consiglio UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente*)			
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	**COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA**	**COMPETENZA IMPRENDITORIALE**	**COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI**

La citata "Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" declina ciascuna competenza in termini di capacità. Di seguito, la descrizione delle competenze individuate, come elaborata dal documento europeo ed ivi presentata in forma discorsiva.

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

ORGANIZZAZIONE DELLA FSL NEL NOSTRO ISTITUTO

Il nostro Istituto è sempre stato attivo su questo fronte, stipulando un numero rilevante di convenzioni con le realtà del tessuto produttivo locale, associazioni di categoria, istituti scolastici, studi professionali, enti pubblici e privati, le università, agenzie per il lavoro, enti del terzo settore, per la realizzazione di progetti coerenti con discipline di indirizzo dei Licei e degli Istituti tecnici, per il rafforzamento del raccordo sinergico tra gli obiettivi formativi della scuola, le esigenze del territorio e i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro.

Con la progettazione della FSL, il nostro Istituto vuole offrire agli studenti l'opportunità di sperimentare attività di inserimento in contesti extra scolastici e professionali, di sviluppare un approccio critico verso il mondo del lavoro ed acquisire competenze professionali mediante l'integrazione di attività in aula con attività in azienda/enti. Saranno privilegiati il rafforzamento della dimensione formativa con percorsi centrati sull'apprendimento culturale, scientifico ed il potenziamento dell'interculturalità e dell'internalizzazione con situazioni immersive in lingua straniera o all'estero.

Agli alunni che svolgono un'esperienza di studio all'estero, si riconosceranno le ore relative all'anno scolastico di riferimento.

Per gli studenti atleti di "Alto livello" frequentanti le classi terze, quarte e quinte dei percorsi di studio della scuola secondaria di secondo grado – previa attestazione dell'appartenenza del giovane ad una delle suddette categorie di atleti da parte della Federazione sportiva di riferimento – le attività di alternanza scuola lavoro (FSL) potranno comprendere gli impegni sportivi, sulla base di un progetto formativo personalizzato condiviso tra la scuola di appartenenza e l'ente, Federazione, società o associazione sportiva riconosciuti dal CONI che segue il percorso atletico dello studente.

ARTICOLAZIONE DEI PERCORSI

La FSL prevede per legge una formazione generale in materia di "Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro" ai sensi del D. Lgs n. 81/08 s.m.i. Non è possibile cominciare le attività di FSL se non si è frequentato il corso. Gli studenti seguono il corso di formazione in materia di " Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro" all'inizio del terzo anno, e l'attestato che ricevono resta valido per l'intero corso di studi.

I percorsi formativi sono specifici per i diversi indirizzi e riguardano: attività socio-sanitario-assistenziali; attività scolastiche; attività linguistiche; attività scientifico-tecnologiche; attività giuridico-economiche. I progetti fanno riferimento alle competenze dell'ordinamento in vigore effettivamente mobilitate dagli studenti, prevedendo non solo quelle tecnico-professionali, ma

anche quelle degli assi culturali e di cittadinanza, indicando nel contempo le conoscenze e le abilità necessarie all'espletamento dei compiti assegnati.

Per le classi degli indirizzi liceali, l'Istituto propone una scansione oraria minima 90 ore. Per le classi degli indirizzi tecnici, l'Istituto propone una scansione oraria minima di 150 ore .

Il monte ore potrà, nella pratica, essere superato laddove si registra un'offerta di attività e percorsi validi e interessanti. L'istituto propone, inoltre, un maggior impegno orario nel secondo biennio a favore di solo una piccola percentuale per il quinto anno (già impegnativo in vista dell'esame di Stato).

MODALITA' DI ATTUAZIONE

I percorsi formativi sono svolti sulla base di apposite convenzioni (previsti dal D.Lgs 81/2008 e successive modificazioni, legge 107/2015 e successive Linee Guida operative del MIUR (Legge 145 del 30 dicembre 2018)) stipulate tra l'Istituto nella persona del Dirigente Scolastico e la struttura ospitante nella persona del suo legale rappresentante.

Alla convenzione è allegato il progetto formativo degli studenti.

L'attività di F.S.L. prevede, ai fini della sua validità, l'attuazione di procedure e la stesura della seguente documentazione:

- prima dell'inizio delle attività: consegna a tutti gli studenti in F.S.L. del patto formativo scuola-famiglia, che viene firmato dai genitori, distribuito dai tutor F.S.L. di classe che poi lo raccolgono firmato;

- per ogni singola attività: stipula della convenzione tra scuola ed Ente ospitante se l'attività è svolta in un contesto lavorativo esterno (l'attività di F.S.L. può iniziare solo a convenzione perfezionata).

- stesura del progetto formativo;

- compilazione e raccolta del registro presenze che certifica la presenza degli studenti durante l'attività (a cura del tutor esterno);
- Compilazione della scheda di valutazione da parte del tutor esterno;
- compilazione della scheda di autovalutazione da parte dello studente;
- Monitoraggio delle ore da parte del tutor FSL di classe;
- Inserimento dei dati nella piattaforma SIDI del MIUR a cura della Segreteria.

In particolare:

- la FSL non è un'incombenza di specialisti, ma coinvolge l'intero Consiglio di classe che approva il percorso personalizzato, coerente con le caratteristiche degli allievi e finalizzato al successo formativo delle competenze trasversali.

- la progettazione del consiglio di classe / tutor scolastico viene realizzata con la collaborazione del tutor aziendale per individuare gli obiettivi formativi/orientativi da perseguire.

- la definizione del percorso formativo è condivisa con il tutor aziendale.

ORGANI E RISORSE UMANE PER UNA PROGETTAZIONE CONDIVISA

SOGGETTO	ATTIVITA'
Dirigente Scolastico	Assicura un indirizzo generale all'Istituto. Promuove le azioni e le relazioni per la realizzazione dei progetti FSL. Coordina i rapporti tra docenti e DSGA e vigila sul rispetto delle norme giuridiche. Sottoscrive gli accordi con i partner. Sottopone il progetto agli organi collegiali. Supervisiona e autorizza l'impiego dei materiali. Gestisce le risorse finanziarie e umane. Redige, a fine anno, una scheda di valutazione sulle strutture ospitanti, evidenziando le specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.
Collegio dei docenti	Delibera le attività che costituiscono il PTOF. Dà il parere per la costituzione delle reti. Valuta la coerenza dei risultati delle attività.
Consiglio d'Istituto	Adotta il PTOF. Fa la ripartizione dei finanziamenti disponibili sulle diverse attività previste nel PTOF (dopo la contrattazione). Delibera la costituzione di reti.
Consiglio di classe	Individua le competenze da sviluppare con la FSL. Concorda con il responsabile del progetto e con i tutor le azioni da intraprendere e le modalità di valutazione delle competenze da certificare. Elabora il progetto definendo obiettivi, fasi, attività discipline coinvolte, criteri e strumenti di valutazione. Individua i tutor scolastici. Collabora a verificare l'equilibrio tra gli impegni curriculari e progettuali.
Tutor interno	Elabora, con il tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte. Assicura il raccordo tra scuola, studente, famiglia, azienda per una buona riuscita del percorso formativo. Sostiene l'alunno durante il processo di apprendimento. Aggiorna la funzione strumentale e il Consiglio di Classe. Acquisisce elementi per il monitoraggio e la valutazione. Inserisce l'alunno nella struttura ospitante. Redige i

	documenti del monitoraggio. Coordina le attività previste. Collabora alla compilazione delle schede valutative. Relaziona al consiglio di classe l'andamento delle attività.
Tutor esterno	Collabora con il tutor scolastico. Accoglie e inserisce i ragazzi nell'ambiente lavorativo. Garantisce l'informazione sui rischi specifici della struttura ospitante. Fornisce elementi per valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi. Istruisce e guida l'alunno nello svolgimento delle azioni. Compila la scheda valutativa.
Funzione strumentale	Coordina le attività ed è un punto di raccordo tra gli operatori interni ed esterni. Organizza iniziative ad alto contenuto educativo e formativo. Cura la correttezza e l'efficacia delle azioni. Collabora con i coordinatori di classe. Promuove l'orientamento in uscita verso il mondo del lavoro. Gestisce i flussi informativi. Fornisce supporto ai tutor interni ed esterni. Controlla il rispetto del contratto formativo e degli impegni sottoscritti con la convenzione. Acquisisce i riscontri necessari a valutare la collaborazione delle strutture ospitanti. Effettua con i docenti il monitoraggio e la valutazione finale degli alunni in alternanza. Informa il DS preventivamente sulle iniziative da proporre.
Alunni	Rispettano il regolamento della struttura ospitante. Mantengono la necessaria riservatezza su dati e informazioni. Svolgono le attività previste dal patto formativo. Consegnano il foglio delle presenze e la scheda di valutazione da parte del tutor al tutor interno. Redigono la scheda di autovalutazione. Esprimono un giudizio sull'efficacia dell'esperienza.

FSL E STUDENTI CON BISOGNI SPECIFICI

Per gli alunni con disabilità certificata saranno promossi, attraverso progetti individualizzati, percorsi d'integrazione sociale e lavorativa funzionali allo sviluppo di competenze e di autonomia, che consentano di sperimentare nell'ambito di situazioni operative le abilità previste nel percorso educativo-formativo. Tali percorsi saranno valutati e calibrati sulle loro capacità e bisogni, secondo parametri di coerenza con quanto previsto nel PEI. La specifica progettualità avrà come linea di fondo la pianificazione in collaborazione con le famiglie per fare emergere le reali potenzialità dei ragazzi ed offrire loro la possibilità di organizzare un futuro percorso adulto.

Per realizzare tutto ciò è necessario dialogare e coinvolgere tutti i soggetti che interagiscono con l'allievo: famiglia, neuropsichiatri, educatori, consiglio di classe, insegnante di sostegno.

La FSL rientra a pieno titolo all'interno del nuovo modo di concepire e vivere la disabilità, un modello "biopsicosociale", in cui essa non è la caratteristica di un individuo, ma piuttosto una complessa interazione di condizioni e situazioni di matrice sociale che deve condurre ad un miglioramento di vita personale e sociale della persona diversamente abile. Dunque, anche la scuola si impegna a progettare attività che garantiscano la piena partecipazione delle persone con difficoltà in tutte le aree della vita sociale, come quella lavorativa.

Gli allievi con disabilità, attraverso i percorsi formativi, avranno un'opportunità significativa di partecipare ad una modalità innovativa di apprendimento che assicuri, attraverso l'esperienza concreta, l'acquisizione di nuove e diverse competenze che andranno a migliorare ed arricchire la propria vita personale e sociale.
Attraverso la FSL si cercherà di creare una corrispondenza tra le individuali abilità ed autonomie del soggetto, gli apprendimenti scolastici e le prassi operative richieste da un contesto socio-riabilitativo o lavorativo reale che può offrire l'attività che interesserà gli alunni dell'intera classe al fine di garantire una migliore inclusione possibile dell'alunno con disabilità.

I riferimenti normativi indicano quanto segue:

- D.L. 77/2005 ("Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53"), art. 4 comma 5: "I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati, per i soggetti disabili, in modo da promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro."
- D.L. 13 aprile 2017 n. 66 ("Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107") art. 7 (Piano educativo individualizzato) punto 2 comma e).

  "Il PEI [..] definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione."

Nelle Linee guida del nuovo PEI, diffuse in seguito al Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020, la sezione 8.3 è dedicata ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, a partire dalla classe terza della scuola secondaria di secondo grado.

In questa parte, viene sottolineata l'importanza che ha per gli studenti il passaggio dalla scuola alla vita lavorativa adulta e il cui processo non va trascurato. In riferimento agli obiettivi della FSL si condividono per gli studenti e studentesse con disabilità gli stessi elencati nel documento "I Piani Individuali di Transizione – Sostenere il Passaggio dalla Scuola al Lavoro" del 2006 a cura dell'European Agency for Development in Special Needs Education:

- Accrescere le chances del ragazzo di ottenere un lavoro adeguato;
- Collegare gli interessi, i desideri, le motivazioni, le competenze, le capacità, le attitudini e le abilità del ragazzo con i requisiti prescritti dalla professione, dal mondo del lavoro, dall'ambiente lavorativo e dalle aziende;
- Accrescere l'autonomia, la motivazione, l'autopercezione e la sicurezza del ragazzo;
- Creare una situazione vincente per il ragazzo e i suoi colleghi.

Gli studenti con disabilità che hanno una **programmazione equipollente** alla classe (obiettivi minimi o personalizzati), perseguiranno nei percorsi di alternanza gli stessi obiettivi della classe, favorendo insieme all'acquisizione delle competenze, l'autonomia.

Per gli studenti che hanno una **programmazione differenziata** gli obiettivi della FSL si baseranno sull'acquisizione di competenze che permettano agli studenti di muoversi in piena autonomia nell'ambito familiare ma anche nel contesto sociale. Potrebbe risultare necessaria una flessibilità con eventuale riduzione oraria del percorso nelle strutture ospitanti o presso l'Istituzione Scolastica. Vi sono, infatti, condizioni di disabilità che impediscono allo studente di svolgere percorsi in luoghi diversi da quelli della scuola e per la totale quantità di ore previste. La scuola, pertanto, prevederà per queste situazioni, percorsi alternativi cuciti sulla personalità e sulle reali capacità degli alunni disabili.
Secondo la **Guida Operativa per la scuola di Alternanza Scuola-Lavoro** punto 4 (progettazione didattica delle attività di alternanza scuola/lavoro) comma e (percorso formativo personalizzato):
"Gli studenti, singolarmente o a gruppi, partecipano a **percorsi formativi diversificati** per l'acquisizione dei risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, in base alle loro attitudini e ai loro stili cognitivi.

CORSO SULLA SICUREZZA
"Gli studenti con disabilità, anche se presentano gravi deficit, partecipano alla formazione sulla sicurezza. Le scuole dovranno prevedere per gli studenti un percorso formativo sulla sicurezza nei luoghi di lavoro prima di svolgere il percorso di ASL presso strutture ospitanti che dovrà essere svolto secondo quanto previsto dal PEI e adattato in base alle capacità cognitive dello studente. Pertanto, sono previsti adattamenti ai contenuti e alle modalità di somministrazione dei test finali secondo quanto disposto dalla L104/92 e dalla successiva normativa." (fonte: "Guida Operativa Alternanza Scuola Lavoro per gli studenti con disabilità" dell'ANP).
L'alunno con disabilità che segue una programmazione differenziata ha necessità di svolgere dei contenuti adattati nell'ambito della formazione obbligatoria sulla sicurezza ai fini dell'alternanza scuola/lavoro.

Tipologia di percorso

I percorsi previsti sono due: aziendale e scolastico. I percorsi sono differenti a seconda se si tratta di indirizzi liceali o tecnici .

La scelta dell'azienda/ ente esterni potrà riguardare: imprese già testate dalla scuola, aziende proposte dalle famiglie, facilmente raggiungibili dall'alunno, caratterizzate da un ambiente stimolante, sereno e accogliente, in cui il tutor aziendale sia sensibile alle problematiche degli studenti. Ricordiamo che può essere equiparata a un'azienda anche una struttura lavorativa protetta o assistita, destinata solo a persone con disabilità.

Nel caso di un' esperienza di tipo scolastico, si realizzerà un ambiente di lavoro che dal punto di vista organizzativo (regole, orari, persone di riferimento…) e per le attività svolte (laboratori e altri spazi utilizzati) sia il più vicino possibile a quello aziendale, creando una discontinuità tra queste esperienze e le abituali attività scolastiche.

Figure Coinvolte

Nel percorso di integrazione sociale e lavorativa di un alunno diversamente abile sarà indispensabile la sinergia tra tutte le diverse figure coinvolte nel percorso d'integrazione del soggetto:

- personale scolastico (dirigente scolastico, consiglio di classe composto da insegnanti di sostegno e curriculari);
- personale e servizi dell'ASL di riferimento (specialisti, educatori, operatori sociosanitari, funzionari addetti all'inserimento lavorativo);
- risorse presenti sul territorio con cui sono stipulati accordi generali per FSL per alunni normodotati (enti pubblici e privati, aziende, varie tipologie di cooperative di lavoro) in cui comunque dovranno essere resi disponibili diversi ambiti lavorativi protetti a seconda del grado e della tipologia di disabilità.

Particolare rilievo ha l'individuazione del tutor interno, nominato dal Dirigente scolastico che dovrà seguire lo studente con disabilità e che può essere identificato nel docente di sostegno e quella del tutor esterno della struttura ospitante.

Compito del docente specializzato è quello di informare (con il consenso dei genitori/tutori) il tutor esterno sulle caratteristiche psicofisiche dello studente e delle sue determinanti nel rapportarsi con gli altri.

FINALITA'

- consolidare e concretizzare gli apprendimenti in contesti extra scolastici;
- sviluppare competenze ed autonomie personali e lavorative;

- acquisire consapevolezza sulle proprie abilità e sulle autonomie raggiunte;
- costruire collaborazioni con enti e risorse del territorio;
- vivere ed arricchire le esperienze sociali;
- favorire l'orientamento in uscita per pianificare e intraprendere percorsi del "dopo scuola"

VALUTAZIONE

Si procederà con un bilancio dell'esperienza attraverso:

• osservazione del livello di conoscenze e competenze di partenza;

• rilevazione del livello di partecipazione e di autonomia attivata;

• stima del raggiungimento degli obiettivi prefissati;

• registrazione degli eventuali progressi intrapresi;

• analisi dei punti di forza e di debolezza;

• autovalutazione del soggetto sul percorso svolto.

I risultati della valutazione e l'analisi dei dati raccolti saranno condivisi con il consiglio di classe, la famiglia dell'alunno, il personale ASL, ed eventuali servizi, enti o agenzie preposte all'inserimento lavorativo in modo da orientare e pianificare il futuro dell'alunno/a dopo la scuola e saranno parte integrante, per gli alunni con percorso differenziato, dell'Attestazione delle Competenze.

Questi dati infine, saranno introdotti nel PEI, nella seconda parte del riquadro 8.4:

- obiettivi di competenza del progetto formativo
- tipologia del contesto con l'indicazione delle barriere e dei facilitatori nello specifico contesto ove si realizza il percorso
- tipologie di attività (es: incontro con esperti, visite aziendali, impresa formativa simulata, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.) e modalità/fasi di svolgimento delle attività previste
- monitoraggio e valutazione
- coinvolgimento della rete di collaborazione dei servizi territoriali per la prosecuzione del percorso di studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro

DURATA:
triennale per un monte ore da definirsi in relazione alla specificità dell'alunno.

COMPETENZE:

- migliorare la capacità di sviluppare relazioni interpersonali basate sul rispetto e sull'accoglienza dell'altro,
- sviluppare la responsabilità di assumersi e portare a termine un compito,
- migliorare le competenze trasversali, acquisendo abilità specifiche attraverso il modeling.

Nessuna disposizione di legge prevede l'esonero dalla FSL. Occorre, quindi, far di tutto per consentire agli studenti con disabilità di svolgere questa esperienza, definendo strumenti e modalità diverse. Se veramente nessuna esperienza di FSL è realizzabile, se ne prende atto a livello di GLO. Ma deve trattarsi davvero di una situazione eccezionale. (Cfr. Linee Guida a pag. 45).